



Contribuirà a risolvere anche i problemi legati al sovraffollamento dei canili

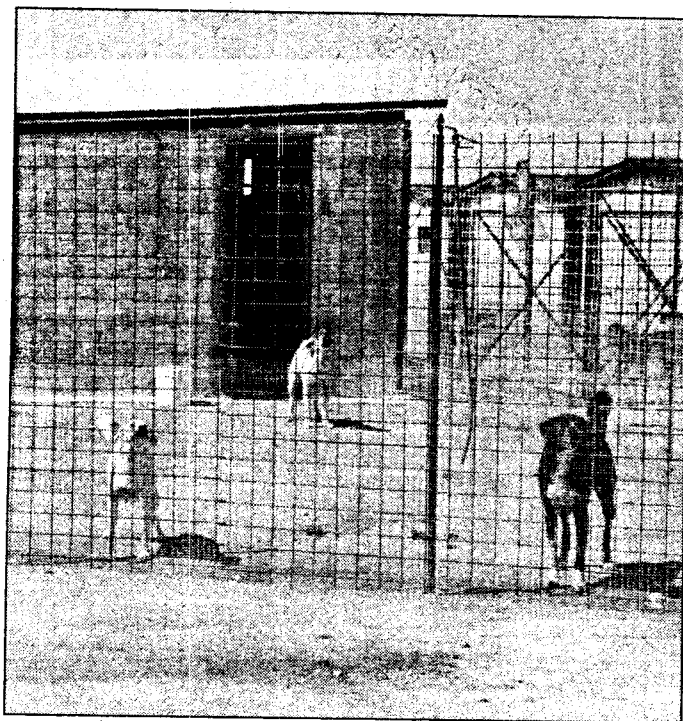
Randagismo, accordo quadro tra Comune, Università e Asrem

Sono sei gli articoli che compongono l'accordo quadro stipulato tra il Comune di Campobasso, l'Asrem e l'Università degli studi del Molise. Accordo che servirà ad elaborare le linee guida per la corretta gestione del randagismo che in città sta assumendo proporzioni sempre più preoccupanti.

Le tre istituzioni stanno collaborando da tempo per arrivare ad una soluzione in grado di contrastare il fenomeno, anche se fino ad ora i risultati purtroppo non sono stati incoraggianti.

Il quadro della situazione è piuttosto allarmante. Il comune di Campobasso oltre al canile municipale di Santo Stefano, che contiene 530 cani, ha sul territorio altre due rifugi o per meglio dire 'canili di fatto': quello di via Garibaldi (che ne contiene 180) e quello di Bosco Faiete (dove invece ne sono ricoverati 230).

Ma il comune di Campobasso ha anche un rapporto di con-



venzione con il canile privato di Mirabello Sannitico, gestito dall'Empa (Ente Molisano protezione animali) dove hanno trovato casa 650 cani che arri-

vano comunque dal capoluogo.

Per cercare di arginare l'emergenza, già un anno fa, il Comune di Campobasso e l'allora Asl n. 3 avviarono la steri-

lizzazione e il servizio di accoppiamento, rimedi questi che avrebbero dovuto far calare il numero dei randagi. Nonostante gli sforzi il numero dei cani abbandonati e quindi in libera circolazione per la città non è diminuito.

Poi come se non bastasse sulla questione 'canili' si è abbattuta un'altra tegola. Un'ordinanza del Tribunale ordinario, datata 13 ottobre 2005, ha ordinato al Comune di Campobasso di liberare l'area occupata a Bosco Faiete di proprietà dell'Università degli studi del Molise che sullo stesso terreno ha in programma di realizzare la casa dello studente. Nonostante le sollecitazioni però il Comune ancora non riesce a provvedere alla rimozione della struttura. Certo il problema dei randagi non può essere risolto in quattro e quattrotto. Occorrono soluzioni concrete, ma per compiere anche il più piccolo passo in avanti c'è bisogno di tempo. G.C.

I punti principali del documento congiunto

Ecco i punti salienti dell'accordo. Il Comune, l'Asrem e l'Università si impegnano a mettere insieme azioni di cooperazione per la realizzazione degli interventi. Le parti si impegnano a collaborare con le associazioni animaliste per fissare le regole di buona gestione dei canili, per dare avvio ad un censimento, per arginare il fenomeno del randagismo anche attraverso l'anagrafe canina. In primo piano anche l'obiettivo di migliorare le tecniche di gestione dei canili attraverso progetti di ricerca di comune interesse, altamente innovativi.